

---

## SCHEDA DESCRITTIVA DELLE PROFESSIONI LEGGE 4/2013

### Premessa

La scheda, elaborata nell'ambito delle attività previste per manutenzione<sup>1</sup> ordinaria dei contenuti dell'*Atlante del lavoro e delle qualificazioni*, si pone l'obiettivo di raccogliere gli elementi utili alla individuazione delle Aree di attività (ADA) rispetto alle quali viene presentata l'istanza di aggiornamento e sviluppo dei descrittivi dell'*Atlante del lavoro e delle qualificazioni* (<https://atlantelavoro.inapp.org/>).

### Sezioni:

#### 1. DENOMINAZIONE DELLA PROFESSIONE NON ORGANIZZATA

COUNSELOR / COUNSELLOR

#### 2. DESCRIZIONE DELLA PROFESSIONE NON ORGANIZZATA

IL COUNSELOR OPERA NEL CAMPO SOCIALE E ACCOMPAGNA INDIVIDUI, COPPIE, FAMIGLIE, GRUPPI E ORGANIZZAZIONI NEI MOMENTI EVOLUTIVI E DI SCELTA. OFFRE PERCORSI DI COUNSELING PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E LA DEFINIZIONE DI STRATEGIE PER AFFRONTARE PROBLEMATICHE E CRITICITÀ RELAZIONALI SPECIFICHE.

PROMUOVE UN CLIMA RELAZIONALE CHE FACILITA L'AUTOREALIZZAZIONE DELL'INDIVIDUO/GRUPPO E FAVORISCE NEL CLIENTE AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE RISORSE UTILI PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO E RAGGIUNGERE I PROPRI OBIETTIVI DI VITA.

BASA IL SUO OPERATO SEGUENDO L'APPROCCIO SECONDO IL QUALE IL CLIENTE È IL MAGGIOR ESPERTO DI SE STESSO E DEL SUO PROBLEMA ED È PERTANTO IL DETENTORE DELLE RISORSE POTENZIALI PER RISOLVERLO.

OPERA INDIVIDUANDO COL CLIENTE PERCORSI CONDIVISI DI EVOLUZIONE, STIPULANDO UN CONTRATTO DI COUNSELING.

#### 3. RIFERIMENTI NORMATIVI (SE ESISTENTI)

NAZIONALI

- LEGGE 14 GENNAIO 2013, N. 4, "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROFESSIONI NON ORGANIZZATE" (GU SERIE GENERALE N. 22 DEL 26-01-2013)

[HTTPS://WWW.GAZZETTAUFFICIALE.IT/ELI/ID/2013/01/26/13G00021/SG](https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/01/26/13G00021/sg)

LA LEGGE 4/2013 DISCIPLINA TUTTE QUELLE PROFESSIONI (TRA CUI I COUNSELOR) CHE NON SONO REGOLAMENTATE E CHE NON SONO ORGANIZZATE IN ORDINI O COLLEGI PROFESSIONALI, RICONOSCENDO DUNQUE IL DOPPIO CANALE E FORNENDO UNA BASE GIURIDICA PER OPERARE IN MODO TRASPARENTE E RESPONSABILE NEL MERCATO DEL LAVORO

---

<sup>1</sup> Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze (Ex D.interm. 5 gennaio 2021, par. 2.4.2 e D.interm. 30 giugno 2015 – Art. 9, allegato 4)

- DECRETO LEGISLATIVO 16 GENNAIO 2013, N. 13, "DEFINIZIONE DELLE NORME GENERALI E DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NON FORMALI E INFORMALI E DEGLI STANDARD MINIMI DI SERVIZIO DEL SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, A NORMA DELL'ARTICOLO 4, COMMI 58 E 68, DELLA LEGGE 28 GIUGNO 2012, N. 92" (GU SERIE GENERALE N. 39 DEL 15-02-2013)

[HTTPS://WWW.GAZZETTAUFFICIALE.IT/ELI/ID/2013/02/15/13G00043/SG](https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/02/15/13G00043/sg)

QUESTO DECRETO OFFRE AI COUNSELOR UNA CORNICE NORMATIVA PER IL RICONOSCIMENTO UFFICIALE DELLE COMPETENZE, MIGLIORANDO LA LORO VISIBILITÀ PROFESSIONALE E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI

- DECRETO LEGISLATIVO 16 OTTOBRE 2020, N. 142

ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2018/958 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 28 GIUGNO 2018 RELATIVA A UN TEST DELLA PROPORZIONALITÀ PRIMA DELL'ADOZIONE DI UNA NUOVA REGOLAMENTAZIONE DELLE PROFESSIONI

[HTTPS://WWW.GAZZETTAUFFICIALE.IT/ELI/ID/2020/10/30/20G00165/SG](https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/30/20G00165/sg)

QUESTO DECRETO RAPPRESENTA UNA TUTELA PER I COUNSELOR CONTRO REGOLAMENTAZIONI ARBITRARIE O SPROPORZIONATE, GARANTENDO UN PROCESSO NORMATIVO TRASPARENTE E BASATO SU EVIDENZE. QUESTO CONTRIBUISCE A CREARE UN CONTESTO NORMATIVO PIÙ FAVOREVOLE E BILANCIATO PER LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONE

#### REGIONALI

- REGIONE TOSCANA, LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 2 "DISCIPLINE DEL BENESSERE E BIO-NATURALI" (BOLLETTINO UFFICIALE N. 3, PARTE PRIMA DEL 12 GENNAIO 2005)

[HTTPS://WWW.REGIONE.TOSCANA.IT/DOCUMENTS/10180/23335/LEGGE%20REGIONALE%20N.2%20DEL%202005/2c3c9657-5cfa-4b33-83fc-c3f1f3b3224b](https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23335/LEGGE%20REGIONALE%20N.2%20DEL%202005/2c3c9657-5cfa-4b33-83fc-c3f1f3b3224b)

CON QUESTO ATTO LA REGIONE TOSCANA PUNTA A VALORIZZARE E NORMARE LE DISCIPLINE BIO-NATURALI (DBN), PROMUOVENDO LA QUALITÀ E L'INTEGRITÀ DEGLI INTERVENTI PROFESSIONALI IN TALE AMBITO (CORSI REGIONALI, EVENTUALE ALBO, CHIARA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO)

- REGIONE LOMBARDIA, DECRETO N. 8885 DEL 20 LUGLIO 2017 (IDENTIFICATIVO ATTO N. 458).

[HTTPS://WWW.REGIONE.LOMBARDIA.IT/WPS/WCM/CONNECT/DEB7B2E1-519A-4503-BB6A-26F39B66AEAF/DDUO+8885+DEL+20+LUGLIO+2017.PDF?MOD=AJPERES&CACHEID=DEB7B2E1-519A-4503-BB6A-26F39B66AEAF](https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/DEB7B2E1-519A-4503-BB6A-26F39B66AEAF/DDUO+8885+DEL+20+LUGLIO+2017.PDF?MOD=AJPERES&CACHEID=DEB7B2E1-519A-4503-BB6A-26F39B66AEAF)

CON QUESTO ATTO LA DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA HA AGGIORNATO IL QUADRO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (QRSP) CON L'INSERIMENTO DI NUOVI PROFILI E NUOVE COMPETENZE. TRA QUESTI IL PROFILO PROFESSIONALE DI "COUNSELLOR"

#### PARERE MINISTERIALE

- MINISTERO DELLA SALUTE DGR PROF 24.3.2014 PARERE FAVOREVOLE ALL'INSERIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI COUNSELLING NEL REGISTRO MISE EX LEGGE 4/2013

[HTTPS://WWW.ASSOCOUNSELING.IT/DOCS/MISCELLANEA/20140324\\_PARERE\\_MINISTERO\\_SALUTE.PDF](https://www.assocounseling.it/docs/miscellanea/20140324_PARERE_MINISTERO_SALUTE.PDF)

QUESTO PARERE CERTIFICA CHE IL COUNSELING, COME PROFESSIONE NON REGOLAMENTATA, RIENTRA A PIENO TITOLO NEL QUADRO NORMATIVO PREVISTO DALLA LEGGE 4/2013, CONFERMANDO CHE L'ATTIVITÀ DI COUNSELING NON SI SOVRAPPONE ALLE PROFESSIONI SANITARIE

L'ISCRIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI COUNSELING NEL REGISTRO MISE È UN SEGNALE DI AFFIDABILITÀ E QUALITÀ PER I CLIENTI, CHE POSSONO RIVOLGERSI A PROFESSIONISTI ADERENTI A ENTI CERTIFICATI

- DELIBERA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ 12.7.2011 (COUNSELING CHE INTERVIENE FUORI DAI CONTESTI CLINICI)

[HTTPS://WWW.ASSOCOUNSELING.IT/DOCS/MISCELLANEA/CONSIGLIOSUPERIORESANITA\\_PARERE\\_2011.PDF](https://www.assocounseling.it/docs/miscellanea/consigliosuperioresanita_parere_2011.pdf)

IN QUESTO PARERE IL COUNSELOR VIENE DESCRITTO COME UN PROFESSIONISTA CHE OPERA NEL CAMPO DEL BENESSERE PSICOLOGICO E DEL MIGLIORAMENTO PERSONALE, MA SENZA INVADERE L'AMBITO DELLA SALUTE MENTALE

L'ATTIVITÀ DEL COUNSELOR È LEGGITTIMA SOLO SE ORIENTATA AL SUPPORTO, ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO ESISTENZIALE E ALL'ACCOMPAGNAMENTO IN SITUAZIONI NON PATOLOGICHE

#### GIURISPRUDENZA

- CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE VI, SENTENZE NN. 545 E 546 DEL GENNAIO 2019 LEGITTIMITÀ DEL L'INSERIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI COUNSELLOR NEGLI ELENCHI EX LEGGE 4/2013, COME GIÀ NOVELLATA DALLA C.D. LEGGE LORENZIN

[HTTPS://WWW.ASSOCOUNSELINGCONFERENCE.IT/WP-CONTENT/UPLOADS/2019/01/SENTENZA-CONSIGLIO-DI-STATO-546-2019.PDF](https://www.assocounselingconference.it/wp-content/uploads/2019/01/Sentenza-Consiglio-di-Stato-546-2019.pdf)

LA LEGGE LORENZIN (LEGGE 3/2018) HA RIFORMATO LE PROFESSIONI SANITARIE, INTRODUCENDO MAGGIORI CONTROLLI E REGOLAMENTAZIONI. TUTTAVIA, IL CONSIGLIO DI STATO HA CHIARITO CHE TALE LEGGE NON ESCLUDE LA POSSIBILITÀ CHE IL COUNSELING RIMANGA UNA PROFESSIONE AUTONOMA, REGOLATA DALLA LEGGE 4/2013, PURCHÉ NON INVADA IL CAMPO SANITARIO

#### INTERNAZIONALI

INSERIAMO IN QUESTA SEZIONE I RIFERIMENTI A LEGGI INTERNAZIONALI, RICHIAMANDO LA LEGISLAZIONE DI QUEI PAESI IN CUI L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE SI AVVICINA AL MODELLO PROFESSIONALE ITALIANO

- ACT NO. V OF 2015, "COUNSELLING PROFESSION ACT" (SITTING NO. 242 OF THE 24TH FEBRUARY, 2015) [LEGGE MALTESE]

[HTTPS://WWW.PARLAMENT.MT/MEDIA/37394/ACT-V-OF-2015-COUNSELLING-PROFESSION-ACT.PDF](https://www.parlament.mt/media/37394/act-v-of-2015-counselling-profession-act.pdf)

È UNA LEGGE FONDAMENTALE PER IL RICONOSCIMENTO E LA REGOLAMENTAZIONE DELLA PROFESSIONE DI COUNSELOR A MALTA. STABILISCE STANDARD CHIARI PER LA PROFESSIONE, GARANTISCE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO E TUTELA SIA I PROFESSIONISTI CHE I CLIENTI

- 140A ORDINANZA, VOLUME 2003, PUBBLICATO IL 14 FEBBRAIO 2003, PARTE II, "ORDINANZA DEL MINISTRO FEDERALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO SUI REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ATTIVITÀ REGOLAMENTATA DI CONSULENZA SOCIALE E SULLA VITA PER L'ATTIVITÀ REGOLAMENTATA DI CONSULENZA SOCIALE E SULLA VITA (ORDINANZA SULLA CONSULENZA SOCIALE E SULLA VITA)" [LEGGE AUSTRIACA]

[HTTPS://WWW.RIS.BKA.GV.AT/GELTENDEFASSUNG.WXE?ABFRAGE=BUNDESNORMEN&GESETZESNUMMER=20002563&FASSUNGVOM=2022-09-20](https://www.ris.bka.gv.at/GeltendeFassung.Wxe?Abfrage=Bundesnormen&Gesetzesnummer=20002563&FassungVom=2022-09-20)

LA NORMATIVA HA CONTRIBUITO AL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DEI “LEBENS UND SOZIALBERATER” (FIGURA ASSIMILABILE ALLA PROFESSIONE DI COUNSELOR): HA STABILITO LE CARATTERISTICHE E I CONFINI DI TALE INTERVENTO PROFESSIONALE, NONCHÉ GLI STANDARD FORMATIVI DEI PROFESSIONISTI, INSERENDO TALE FIGURA PROFESSIONALE A PIENO TITOLO NEL SISTEMA DI SUPPORTO SOCIALE E PERSONALE AUSTRIACO

#### 4. ATTIVITÀ/COMPITI PREVISTI

ACCOGLIERE IL CLIENTE

FORNIRE UN’INFORMAZIONE CHIARA E COMPRESIBILE AL CLIENTE DEL PERCORSO DI COUNSELING

COMPNDERE LA RICHIESTA DEL CLIENTE

FACILITARE LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI BISOGNI

FACILITARE L’ASCOLTO INTERIORE

FACILITARE L’ESPLORAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DEL BISOGNO CHE EMERGE NEL QUI E ORA

FACILITARE L’INDIVIDUAZIONE DEL PERCORSO DI COUNSELING

FACILITARE LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE IN LINEA COI PROPRI BISOGNI E OBIETTIVI

MONITORARE LA CIRCOLARITÀ DEI RISULTATI

PROMUOVERE UN POSITIVO CLIMA DI COLLABORAZIONE

FAVORIRE L’ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL CLIENTE E LA SUA AUTONOMIA

COSTRUIRE E GESTIRE UN RAPPORTO PARITETICO CON IL CLIENTE

AGEVOLARE I PROCESSI DECISIONALI DEL CLIENTE

PROMUOVERE UNA COLLABORAZIONE PARITETICA

MANTENERE UN POSITIVO CLIMA DI COLLABORAZIONE

FAVORIRE LA LIBERA ESPRESSIONE DEL CLIENTE

ESPLORARE I CONTESTI E LE CONDIZIONI DEL CLIENTE PER LA MOBILITAZIONE DELLE RISORSE

FACILITARE LA VISIONE D’INSIEME DEL PROGETTO CONCORDATO

COMPNDERE, ACCOGLIERE E DARE SEGUITO ALLE NUOVE ESIGENZE EMERSE

AGEVOLARE NEL CLIENTE L’ELABORAZIONE DEL PROCESSO AVVENUTO

FACILITARE L’ASSIMILAZIONE DELL’ESPERIENZA E L’INTEGRAZIONE DELLE CONSAPEVOLEZZE E DELLE COMPETENZE ACQUISITE

#### 5. A. COMPETENZE

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

PROGETTARE UN INTERVENTO DI COUNSELING

- CONOSCENZE

PERCORSI EVOLUTIVI PERSONALI E FAMILIARI

CONTESTI SOCIALI

METODI DI ESPLORAZIONE E VALUTAZIONE DEL POTENZIALE E DELLE PRESTAZIONI

CONTRATTI DI COUNSELLING

ELEMENTI DI SOCIOLOGIA

ELEMENTI DI ANTROPOLOGIA

ELEMENTI DI FILOSOFIA, PSICOLOGIA, PEDAGOGIA

FONDAMENTI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO PERSONALE E RELAZIONALE

▪ ABILITÀ

APPLICARE TECNICHE DI ESPLORAZIONE E VALUTAZIONE DEL POTENZIALE RISORSE UMANE

APPLICARE TECNICHE DI ASCOLTO ATTIVO

APPLICARE TECNICHE DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

APPLICARE TECNICHE DI CONDUZIONE INTERVISTE

APPLICARE TECNICHE DI COSTRUZIONE DI QUESTIONARI PER L'ACQUISIZIONE DI DATI UTILI ALL'INTERVENTO DI COUNSELLING

ESPLORARE IL BISOGNO DI COUNSELLING

UTILIZZARE METODI DI STESURA DI RELAZIONI E PROFILI PERSONALI

APPLICARE TECNICHE PER LA REDAZIONE DI UN CONTRATTO DI COUNSELLING

▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

EFFETTUARE UN INTERVENTO DI COUNSELING

▪ CONOSCENZE

COMUNICAZIONE EMPATICA

ELEMENTI DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

LINGUAGGI NON VERBALI

ELEMENTI DI CONNESSIONE PSICOSOMATICA

TECNICHE DI ATTIVAZIONE DELLE RISORSE PERSONALI

COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

TECNICHE DI COMUNICAZIONE (VERBALE E NON VERBALE) E DI RELAZIONE

TECNICHE DI COORDINAMENTO E GESTIONE DI TEAM

ELEMENTI DI RETORICA

▪ ABILITÀ

APPLICARE METODOLOGIE DI LAVORO PER OBIETTIVI

APPLICARE PROCEDURE DI GESTIONE DEI PROBLEMI

APPLICARE TECNICHE DI ASCOLTO ATTIVO

APPLICARE TECNICHE DI ASCOLTO INTERIORE

UTILIZZARE TECNICHE DI COMUNICAZIONE ASSERTIVA

APPLICARE TECNICHE DI DECISION MAKING

APPLICARE TECNICHE DI MOTIVAZIONE DELLE RISORSE UMANE

APPLICARE TECNICHE DI SVILUPPO DEL PENSIERO CREATIVO

APPLICARE METODI PER LA VALUTAZIONE E VALIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
APPLICARE TECNICHE DI COORDINAMENTO DI GRUPPI DI LAVORO  
APPLICARE TECNICHE DI GESTIONE DEI CONFLITTI  
APPLICARE TECNICHE DI GESTIONE DELLO STRESS  
APPLICARE TECNICHE DI PUBLIC SPEAKING  
UTILIZZARE I GIOCHI DI RUOLO PER FACILITARE LE DINAMICHE DI GRUPPO

## 5. B. COMPETENZE EX NOVO

### **COMPETENZE RELAZIONALI**

#### ▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

EMPATIA - L'empatia è la capacità del counselor di comprendere e sentire le emozioni del cliente senza giudizio, mettendosi nei suoi panni e mostrando una profonda comprensione del suo vissuto

##### ▪ CONOSCENZE

Teorie sull'empatia

Dinamiche emotive che influenzano le relazioni interpersonali

Differenze tra empatia e simpatia / identificazione

##### ▪ ABILITÀ

Ascoltare attentamente e cogliere sentimenti impliciti nelle parole e nei comportamenti del cliente

Comunicare comprensione attraverso parole e linguaggio non verbale / paraverbale

Percepire le emozioni del cliente senza sovrapporre le proprie esperienze

Validazione del vissuto del cliente

#### ▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

ASCOLTO ATTIVO - L'ascolto attivo implica prestare piena attenzione al cliente, non solo alle sue parole ma anche al linguaggio non verbale, del corpo, alle emozioni e al contesto

##### ▪ CONOSCENZE

Teorie della comunicazione e ascolto attivo

Principi della comunicazione verbale, non verbale e paraverbale

Tecniche di riflessione e riformulazione

##### ▪ ABILITÀ

Evitare interruzioni e focalizzarsi sul cliente dimostrando un interesse genuino per ciò che esprime

Riflettere, delucidare e riformulare i contenuti del racconto del cliente per mostrare comprensione e incoraggiarne la comunicazione

Utilizzare il linguaggio del corpo per mostrare presenza e attenzione nel qui e ora

▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA - Il counselor accetta il cliente in modo incondizionato, indipendentemente dalle sue scelte, valori, esperienze o emozioni. L'accettazione crea uno spazio sicuro in cui il cliente si sente libero di esprimersi senza paura di essere giudicato

▪ CONOSCENZE

Principi dell'approccio centrato sulla persona

Concetto di assenza di giudizio nelle relazioni di aiuto

Diversità e pluralismo culturale, religioso e sociale, di genere

▪ ABILITÀ

Creare un ambiente privo di giudizio in cui il cliente si sente accolto e rispettato

Mostrare rispetto per i valori, le credenze e le esperienze del cliente, anche quando sono diversi dai propri

Offrire supporto incondizionato, indipendentemente dalle scelte del cliente

▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

AUTENTICITÀ E CONGRUENZA - L'autenticità implica che il counselor sia genuino e sincero nella relazione con il cliente. La congruenza si riferisce alla coerenza tra i pensieri, le emozioni e le azioni del counselor

▪ CONOSCENZE

Principi della congruenza secondo Carl Rogers

Concetto di trasparenza relazionale e suoi effetti sul processo di counseling

▪ ABILITÀ

Esprimere emozioni e osservazioni in modo autentico e utile per il cliente

Mantenere coerenza tra pensieri, emozioni e comportamenti durante la relazione

Essere trasparente e congruente senza compromettere la professionalità

▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

COSTRUZIONE DI UNA RELAZIONE DI FIDUCIA - La fiducia è la base della relazione di counseling. Il counselor deve creare una relazione solida in cui il cliente si sente sicuro di condividere pensieri ed emozioni intime

▪ CONOSCENZE

Teorie sulla fiducia nelle relazioni interpersonali e professionali

Dinamiche della costruzione della fiducia

Fattori che influenzano la fiducia, come coerenza, affidabilità e trasparenza

- ABILITÀ

Essere coerente e affidabile durante tutto il percorso

Creare uno spazio sicuro e accogliente in cui il cliente si sente supportato, rispettato e valorizzato

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

REGOLAZIONE EMOTIVA - Il counselor è in grado di riconoscere e gestire le proprie emozioni durante la relazione d'aiuto, mantenendo un equilibrio tra vicinanza emotiva e giusta distanza professionale

- CONOSCENZE

Teorie delle emozioni e gestione emotiva / intelligenza emotiva e sociale

Tecniche di regolazione emotiva e gestione dello stress

Dinamiche delle relazioni di aiuto e rischi di burnout emotivo

- ABILITÀ

Riconoscere e gestire le proprie emozioni

Mantenere un equilibrio tra coinvolgimento emotivo e giusta distanza professionale

Mostrare comprensione senza lasciarsi coinvolgere preservando l'efficacia del processo

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

COMUNICAZIONE EFFICACE - Il counselor padroneggia le tecniche di comunicazione per esprimersi in modo chiaro, rispettoso e sensibile alle esigenze del cliente

- CONOSCENZE

Teorie della comunicazione verbale e non verbale / paraverbale

Tecniche di comunicazione assertiva e modelli di comunicazione non violenta

Strategie di comunicazione in contesti di counseling

- ABILITÀ

Utilizzare un linguaggio chiaro, rispettoso e comprensibile per il cliente

Adattare il proprio stile comunicativo alle esigenze del cliente

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

GESTIONE DEI CONFLITTI - In alcune situazioni possono emergere tensioni o conflitti nella relazione counselor-cliente. Il counselor deve essere in grado di gestirli in modo costruttivo

- CONOSCENZE

Dinamiche del conflitto e teorie della risoluzione dei conflitti

Tecniche di mediazione e gestione delle emozioni in situazioni conflittuali

Strategie per affrontare tensioni e incomprensioni nella relazione d'aiuto

- **ABILITÀ**

Riconoscere segnali di tensione o conflitto nella comunicazione e affrontarli in modo aperto e trasparente

Mantenere la calma e guidare la conversazione verso una risoluzione collaborativa

Saper affrontare i conflitti in modo costruttivo e rispettoso

- **DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA**

**SENSIBILITÀ INTERCULTURALE** - Il counselor è in grado di lavorare con clienti di diverse origini culturali, religiose e sociali, riconoscendo e rispettando le differenze

- **CONOSCENZE**

Diversità culturale e approcci multiculturali nel counseling

Dinamiche delle differenze culturali, religiose e sociali nelle relazioni di aiuto

Principi di inclusione e valorizzazione delle differenze culturali

- **ABILITÀ**

Adattare l'approccio di counseling alle esigenze culturali specifiche del cliente

Evitare stereotipi o pregiudizi culturali, favorendo un dialogo inclusivo

Promuovere la comprensione e il rispetto delle differenze culturali nella relazione

## **COMPETENZE TECNICHE**

- **DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA**

**CONDUZIONE DEL COLLOQUIO DI COUNSELING** - Il counselor sa gestire e strutturare un colloquio di counseling in modo efficace, rispettandone le fasi

- **CONOSCENZE**

Struttura del colloquio di counseling (es. fase di apertura, esplorazione, chiusura)

Teorie e tecniche di conduzione efficace del colloquio

Tipologie di colloquio (esplorativo, di chiarificazione, di sostegno)

- **ABILITÀ**

Guidare il cliente attraverso le fasi del colloquio mantenendo focus e obiettivi chiari nel qui e ora

Facilitare il dialogo senza imporre giudizi o soluzioni

Adattare lo stile di conduzione alle esigenze del cliente e al contesto

▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

DEFINIZIONE E SVILUPPO DI PIANI D'AZIONE - Il counselor aiuta il cliente a definire obiettivi chiari e realistici, supportandolo nella creazione di piani d'azione concreti e personalizzati per il raggiungimento di tali obiettivi, monitorandone i progressi nel tempo

▪ CONOSCENZE

Tecniche di motivazione, facilitazione e supporto al cambiamento

▪ ABILITÀ

Collaborare con il cliente nella definizione di obiettivi chiari e realistici

Supportare il cliente nella creazione di piani d'azione strutturati e perseguibili

Valutare e rivedere i progressi, adattando i piani d'azione alle nuove esigenze

▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

TECNICHE DI PROBLEM SOLVING E DECISION MAKING - Il counselor aiuta il cliente a esplorare diverse opzioni e a prendere decisioni più consapevoli, facilitando il processo decisionale

▪ CONOSCENZE

Modelli di problem solving e decision making

Tecniche di brainstorming e analisi delle alternative

▪ ABILITÀ

Aiutare il cliente a identificare i problemi e analizzare le possibili soluzioni

Accompagnare il cliente nel prendere decisioni consapevoli e ponderate

Supportare il cliente nel valutare i pro e i contro delle sue scelte

▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

USO DI TECNICHE DI EMPOWERMENT E AUTOEFFICACIA - Il counselor favorisce l'empowerment personale del cliente, incoraggiandolo a sviluppare un senso di autoefficacia e fiducia nelle proprie risorse e capacità

▪ CONOSCENZE

Teorie sull'empowerment, sull'autoefficacia e sull'autodeterminazione

Modelli di potenziamento delle risorse personali e resilienza

Strategie per rafforzare la consapevolezza e la fiducia in sé

▪ ABILITÀ

Favorire il cliente nell'acquisizione di maggiore autonomia e fiducia nelle proprie capacità

Usare tecniche di rinforzo positivo e di valorizzazione delle competenze del cliente

Supportare il cliente nel riconoscere i propri successi e rafforzare il senso di autoefficacia

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

GESTIONE DEL SETTING DEL COLLOQUIO - Il counselor crea e mantiene un setting sicuro e protetto per il cliente, garantendo riservatezza e rispetto delle regole etiche e deontologiche della professione

- CONOSCENZE

- Principi di organizzazione e gestione del setting (spazio fisico e relazionale)

- Ruolo dell'ambiente fisico nella facilitazione del dialogo

- Elementi etici e deontologici legati al setting

- ABILITÀ

- Creare un ambiente confortevole e sicuro per il cliente

- Stabilire confini chiari e mantenere un setting professionale

- Adattare il setting alle esigenze individuali del cliente (es. privacy, spazi fisici)

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

TECNICHE DI COUNSELING SPECIFICHE - Il counselor ha competenze in uno o più approcci teorici e metodologici, quali, a titolo di esempio, il counseling centrato sulla persona (Carl Rogers), le tecniche cognitive-comportamentali, la Gestalt, l'analisi transazionale, il counseling sistemico, la mediazione corporea

- CONOSCENZE

- Diversi approcci teorici e metodologici di counseling

- Tecniche specifiche legate agli approcci adottati

- Applicazioni e limiti di ciascuna tecnica in contesti diversi

- ABILITÀ

- Applicare tecniche di counseling in modo appropriato rispetto ai bisogni del cliente

- Integrare tecniche da approcci diversi per rispondere alle esigenze specifiche

- Valutare l'efficacia delle tecniche utilizzate e modificarle se necessario

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

MEDIAZIONE CORPOREA – È un approccio che utilizza il corpo nelle sue espressioni come strumento principale per favorire la consapevolezza di sé, l'espressione emotiva e il benessere psicofisico. Questo metodo parte dal principio che corpo e mente siano strettamente interconnessi e che il lavoro sul corpo possa integrare positivamente pensieri, emozioni, valori e comportamenti

- CONOSCENZE

- Corpo umano (anatomia esperienziale, psicosomatica, neuroscienze...)

- Processi psicocorporei (consapevolezza corporea, rilassamento e stress, teorie sull'integrazione corpo-mente...)

Tecniche corporee (respirazione, voce, rilassamento, movimento autentico consapevole, Mindfulness...)

Teorie della relazione d'aiuto (ascolto attivo, empatia, comunicazione non verbale e linguaggio del corpo)

- ABILITÀ

Osservazione e ascolto (postura, movimenti, voce, respirazione, linguaggio del corpo)

Uso di tecniche corporee (linguaggio del sentire, respirazione consapevole, esercizi di rilassamento, facilitare il movimento corporeo consapevole, mindfulness, creatività ed espressività corporea...)

Abilità relazionali

Abilità di integrazione (aiutare il cliente a collegare esperienza, sensazioni corporee, emozioni e pensieri; facilitare la presa di coscienza di blocchi fisici e il loro significato emotivo o relazionale...)

Auto-consapevolezza e auto-espressione (del proprio corpo, della propria vitalità, delle proprie emozioni, essere in grado di autoregolarsi)

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

VALUTAZIONE E GESTIONE DELLA RELAZIONE D'AIUTO - Il counselor valuta in modo continuo l'andamento della relazione d'aiuto, riconoscendo eventuali segnali di blocchi o regressioni

- CONOSCENZE

Teorie della relazione d'aiuto

Fasi di sviluppo e mantenimento della relazione di counseling

Dinamiche di potere e dipendenza nella relazione d'aiuto

- ABILITÀ

Monitorare e valutare l'efficacia della relazione d'aiuto

Gestire eventuali disallineamenti o difficoltà nella relazione con il cliente

Riconoscere i segnali di fine percorso e accompagnare il cliente verso la chiusura del processo

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

COLLABORAZIONE CON ALTRI PROFESSIONISTI - Il counselor ha conoscenza dei ruoli e delle competenze di altre figure professionali e abilità nel lavorare in rete con loro

- CONOSCENZE

Ruolo e competenze di altri professionisti potenzialmente coinvolti nel supporto al cliente

Modelli di lavoro multidisciplinare e integrato

Procedure di invio e segnalazione a professionisti esterni

- ABILITÀ

Collaborare efficacemente con altri professionisti per il benessere e per lo sviluppo personale del cliente

Conoscere quando è necessario fare riferimento a un altro professionista e gestire l'invio

Comunicare in modo efficace con altri operatori, mantenendo il focus sul cliente

## **COMPETENZE ETICHE**

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

**RISPETTO DELLA RISERVATEZZA E DEL SEGRETO PROFESSIONALE** - Il counselor è tenuto a mantenere il segreto professionale riguardo a tutto ciò che il cliente condivide durante il colloquio. È essenziale garantire che le informazioni personali siano trattate con riservatezza e che vengano divulgate solo con il consenso del cliente o in casi eccezionali previsti dalla legge

- CONOSCENZE

Normative legali e deontologiche sulla riservatezza nel counseling

Differenze tra riservatezza, segreto professionale e diritto alla privacy

Situazioni in cui la riservatezza può essere violata (es. rischio per la sicurezza)

- ABILITÀ

Proteggere la privacy del cliente e assicurarsi che i dati sensibili siano custoditi in modo sicuro

Comunicare chiaramente al cliente le limitazioni della riservatezza, come in situazioni di pericolo per il cliente o per terzi

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

**RISPETTO DELL'AUTONOMIA DEL CLIENTE** - Il counselor deve rispettare l'autonomia del cliente, facilitando la sua capacità di prendere decisioni e di scegliere il proprio percorso, senza forzare o influenzare indebitamente

- CONOSCENZE

Teorie sull'autonomia e sull'auto-determinazione del cliente nel counseling

Principi di empowerment e autogestione

Riconoscere la differenza tra supporto e controllo

- ABILITÀ

Supportare il cliente nelle sue decisioni senza influenzarlo o manipolarlo

Promuovere un ambiente in cui il cliente si sente libero di esprimere le proprie opinioni e scelte

Supportare il cliente nel prendere decisioni consapevoli, rispettando il suo diritto di autodeterminazione, i suoi valori e la sua visione personale

▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

NON GIUDIZIO E NEUTRALITÀ - Il counselor garantisce un approccio non giudicante, offrendo uno spazio sicuro dove il cliente possa esprimersi liberamente senza timore di critiche o pregiudizi

▪ CONOSCENZE

Principi dell'approccio centrato sulla persona e dell'assenza di giudizio

L'importanza della neutralità per la creazione di un ambiente sicuro

Le dinamiche del giudizio e dei pregiudizi nel counseling

▪ ABILITÀ

Rimanere imparziale e obiettivo durante il colloquio

Evitare di esprimere opinioni personali o giudizi sulle scelte e sui comportamenti del cliente

Saper ascoltare e accettare le esperienze del cliente senza rispondere in modo critico

▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

ONESTÀ E TRASPARENZA - Il counselor è trasparente nelle sue azioni e nel processo di counseling, fornendo al cliente informazioni chiare sui confini del proprio intervento, sui costi, e sulla durata del percorso

▪ CONOSCENZE

Etica dell'onestà nella professione di counselor

Principi di trasparenza nella relazione professionale

Le conseguenze dell'assenza di onestà nella relazione d'aiuto

▪ ABILITÀ

Comunicare in modo chiaro e sincero con il cliente riguardo al processo di counseling

Condividere le proprie competenze professionali in modo aperto

Affrontare eventuali errori o malintesi con sincerità e responsabilità

▪ DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

RICONOSCIMENTO E GESTIONE DEI CONFINI PROFESSIONALI - Il counselor stabilisce e mantiene confini chiari nella relazione con il cliente per evitare situazioni di dipendenza emotiva o comportamenti che potrebbero compromettere l'efficacia del percorso di counseling

▪ CONOSCENZE

Definizione e importanza dei confini professionali nella relazione d'aiuto

Etica professionale e deontologia nel counseling

Rischi legati alla violazione dei confini professionali e conseguenze

- ABILITÀ

Stabilire e mantenere confini chiari e professionali fin dall'inizio della relazione

Riconoscere e gestire situazioni in cui i confini potrebbero essere compromessi

Evitare coinvolgimenti personali o situazioni che potrebbero creare conflitti di interesse o compromettere la neutralità

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE - Il counselor è responsabile del proprio operato e agisce sempre nel miglior interesse del cliente, assumendo piena responsabilità delle conseguenze del proprio intervento

- CONOSCENZE

Ruolo e responsabilità del counselor nella relazione d'aiuto

L'importanza della responsabilità nella protezione del benessere del cliente

- ABILITÀ

Assumere la responsabilità delle proprie azioni e decisioni professionali

Essere disponibili a ricevere feedback e a imparare dagli errori

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

IMPEGNO PER LA FORMAZIONE CONTINUA - Il counselor ha il dovere etico di mantenere aggiornate le proprie competenze e conoscenze, partecipando a percorsi di formazione continua e supervisione

- CONOSCENZE

Importanza della formazione continua nel campo del counseling

Normative e requisiti per la formazione professionale continua

- ABILITÀ

Partecipare regolarmente a corsi di aggiornamento, seminari, workshop e supervisioni

Ricerca e integrare nuove tecniche e approcci nel proprio lavoro

Essere proattivi nel migliorare le proprie competenze e conoscenze professionali

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

EQUITÀ E GIUSTIZIA - Il counselor tratta tutti i clienti con equità, senza discriminazioni di genere, etnia, religione, orientamento sessuale, disabilità o altro

- CONOSCENZE

Principi di equità e giustizia nella pratica professionale

Diversità e inclusione nel counseling

Etica del trattamento equo di tutti i clienti, indipendentemente da background o caratteristiche personali

- ABILITÀ

Adottare un approccio inclusivo e rispettare la diversità

Riconoscere e affrontare le disuguaglianze o le ingiustizie nel processo di counseling

Adattare l'approccio alle specifiche esigenze culturali e individuali di ciascun cliente

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE - Il counselor evita qualsiasi situazione che possa creare conflitti di interesse o che possa compromettere la qualità del supporto offerto al cliente

- CONOSCENZE

Tipi di conflitti di interesse nel counseling e le loro implicazioni etiche

Normative e linee guida per la gestione dei conflitti di interesse

Strategie per prevenire conflitti di interesse nel lavoro quotidiano

- ABILITÀ

Identificare situazioni di conflitto di interesse e affrontarle tempestivamente

Comunicare in modo aperto con i clienti riguardo a potenziali conflitti

Stabilire politiche e procedure chiare per la gestione di conflitti di interesse

## **COMPETENZE DI AUTO-RIFLESSIONE**

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

CONSAPEVOLEZZA DI SÉ - Il counselor è in grado di comprendere e monitorare i propri pensieri, emozioni e comportamenti. Questa consapevolezza è essenziale per evitare che le proprie esperienze personali interferiscano con il lavoro con il cliente

- CONOSCENZE

Teorie sulla consapevolezza di sé e sul suo ruolo nel counseling

Impatto delle proprie esperienze personali e dei propri valori sulla pratica professionale

L'importanza dell'introspezione per la crescita e lo sviluppo professionale

- ABILITÀ

Riconoscere i propri stati d'animo, bisogni emotivi e pregiudizi, evitando di proiettarli nel processo di counseling

Identificare i propri punti di forza e le aree di miglioramento nella pratica professionale

Utilizzare pratiche di mindfulness o tecniche di meditazione per aumentare la consapevolezza nel momento presente

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

AUTOVALUTAZIONE CONTINUA - Il counselor adotta un atteggiamento di autovalutazione costante per migliorare la propria competenza professionale e personale

- CONOSCENZE

Metodi e strumenti di autovalutazione nella pratica del counseling (es. feedback, diari)

Importanza dell'autovalutazione per il miglioramento della qualità del servizio offerto

Indicatori di competenza e professionalità nel counseling

- ABILITÀ

Saper utilizzare strumenti di autovalutazione per monitorare le proprie prestazioni e identificare aree di sviluppo

Ricevere e integrare feedback dai clienti, dai colleghi e dai supervisori per migliorare le proprie competenze

Stabilire obiettivi di sviluppo personale e professionale basati sull'autovalutazione

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

SUPERVISIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO PERSONALE - Parte integrante dell'auto-riflessione è l'apertura alla supervisione e all'accompagnamento professionale, che permette al counselor di confrontarsi con un'altra figura professionale per riflettere sul proprio operato

- CONOSCENZE

Differenti modelli di supervisione e il loro valore nella crescita professionale (es. supervisione individuale, di gruppo)

Normative e linee guida sulla supervisione nel counseling

Importanza del supporto professionale per la gestione dello stress e delle emozioni nel lavoro

- ABILITÀ

Partecipare attivamente a sessioni di supervisione, portando casi e riflessioni da discutere

Utilizzare la supervisione come un'opportunità per approfondire le proprie competenze e affrontare le sfide professionali

Stabilire relazioni di fiducia con i supervisori, creando un ambiente di apprendimento reciproco

- DENOMINAZIONE, DESCRIZIONE E OBIETTIVO DELLA COMPETENZA

CRESCITA PERSONALE CONTINUA - L'auto-riflessione consente al counselor di intraprendere un percorso di crescita personale, riconoscendo come le esperienze professionali influenzino la propria evoluzione come individuo

- CONOSCENZE

Importanza dell'auto-formazione e dell'auto-miglioramento nella carriera del counselor

Risorse e opportunità per la crescita personale (corsi, letture, workshop)

- ABILITÀ

Essere proattivi nella ricerca di opportunità di sviluppo personale e professionale

Applicare principi di crescita personale nel proprio lavoro, integrando esperienze e nuove conoscenze

Rimanere aperti al cambiamento e alla trasformazione personale, accettando feedback e cercando nuove esperienze

- LIVELLI DI AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ (LIVELLO GUIDA QNQ/EQF - SE PREVISTO)

LIVELLO EQF 6

6. CODICE ISTAT Cp 2021

2.5.3 – SPECIALISTI IN SCIENZE SOCIALI

7. CODICE ISTAT ATECO

88.99.01 SERVIZI DI COUNSELING

8. SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE (SEP ATLANTE DEL LAVORO)

18. SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

19. SERVIZI SOCIO-SANITARI

20. SERVIZI ALLA PERSONA

21. SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE

24. AREA COMUNE

9. DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 18)

a) DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (DALL'ATLANTE)

SERVIZI PER IL LAVORO, APPRENDIMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

b) SEQUENZA DI PROCESSO (DALL'ATLANTE)

CONSULENZA ORIENTATIVA E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

c) AREE DI ATTIVITÀ (DALL'ATLANTE)

ADA.18.01.09 (EX ADA.23.180.582) - CONSULENZA ORIENTATIVA E BILANCIO DI COMPETENZE

ADA.18.01.10 (EX ADA.23.180.583) - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

#### DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 18)

a) DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

EROGAZIONE DI INTERVENTI RELATIVI ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

b) SEQUENZA DI PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

EROGAZIONE DI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

c) AREE DI ATTIVITÀ (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - REALIZZAZIONI DI INTERVENTI DI SOSTEGNO AI RAGAZZI NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE LEGATE ALLE DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE

ADA - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO AI RAGAZZI NELLA RIDEFINIZIONE DELLE PROPRIE MODALITÀ RELAZIONALI NELL'AMBITO SCOLASTICO

#### DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 18)

a) DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

EROGAZIONE DI INTERVENTI NELLA GESTIONE DELLE RELAZIONI GENITORI-FIGLI

b) SEQUENZA DI PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

INTERVENTO DI FACILITAZIONE DELLA GESTIONE DELLA RELAZIONE GENITORI-FIGLI

c) AREE DI ATTIVITÀ (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - ANALISI E ORGANIZZAZIONE DEI MODELLI COMUNICATIVI TRA GENITORI E FIGLI IN RELAZIONE ALL'ETÀ DEI FIGLI

ADA - SUPPORTO AI GENITORI NELL'INDIVIDUAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO EDUCATIVO CONDIVISO

#### DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 19)

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (DALL'ATLANTE)

EROGAZIONE DI INTERVENTI TECNICI SANITARI E PARASANITARI

b. SEQUENZA DI PROCESSO (DALL'ATLANTE)

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

c. AREE DI ATTIVITÀ (DALL'ATLANTE)

ADA.19.01.21 (EX ADA.22.187.626) - PREVENZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

#### DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 19)

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (DALL'ATLANTE)

EROGAZIONE DI INTERVENTI NEI SERVIZI SOCIALI

b. SEQUENZA DI PROCESSO (DALL'ATLANTE)

ANALISI DELL'ASSETTO SOCIALE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI SOCIO-SANITARI

c. AREE DI ATTIVITÀ (DALL'ATLANTE)

19.02.01 (EX ADA.22.212.681) - PROGETTAZIONE DI INTERVENTI SOCIO-SANITARI

DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 19)

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (DALL'ATLANTE)

EROGAZIONE DI INTERVENTI NEI SERVIZI SOCIALI

b. SEQUENZA DI PROCESSO (DALL'ATLANTE)

EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIALI PROFESSIONALI

c. AREE DI ATTIVITÀ (DALL'ATLANTE)

ADA.19.02.09 (EX ADA.22.215.689) - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

ADA - SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA RELAZIONE DI COPPIA (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLE RELAZIONI AFFETTIVE (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 19)

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (DALL'ATLANTE)

EROGAZIONE DI INTERVENTI NEI SERVIZI SOCIALI

b. SEQUENZA DI PROCESSO (DALL'ATLANTE)

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI, SOCIO-RICREATIVI E ASSISTENZIALI IN STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALE E RESIDENZIALI

c. AREE DI ATTIVITÀ (DALL'ATLANTE)

ADA.19.02.20 (EX ADA.22.218.703) - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE L'ESPRESSIVITÀ E LA CREATIVITÀ INDIVIDUALE CON METODICHE DEFINITE (ES. LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA, DI ARTETERAPIA, DI TEATROTERAPIA, ECC.)

DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 19)

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

EROGAZIONE DI INTERVENTI DI SUPPORTO AI SERVIZI SANITARI E PARASANITARI

b. SEQUENZA DI PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA GESTIONE DELLA VITA PERSONALE E SOCIALE DURANTE IL DECORSO DELLA MALATTIA

c. AREE DI ATTIVITÀ (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLA VITA PERSONALE E SOCIALE

#### DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 19)

b. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

EROGAZIONE DI INTERVENTI DI SUPPORTO AI SERVIZI SANITARI E PARASANITARI

c. SEQUENZA DI PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

SUPPORTO AI CAREGIVER

d. AREE DI ATTIVITÀ (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE NELLA CURA DI PERSONE FRAGILI

#### DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 20)

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

EROGAZIONE SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA PERSONALE

b. SEQUENZA DI PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

EROGAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NELLA REALIZZAZIONE DEI PROPRI OBIETTIVI PERSONALI

c. AREE DI ATTIVITÀ (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - SUPPORTO ALLA PERSONA NELL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI E DEGLI OBIETTIVI PERSONALI

ADA - SUPPORTO ALLA PERSONA NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE E DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DA ATTUARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPRI OBIETTIVI PERSONALI

#### DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 21)

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (DALL'ATLANTE)

GESTIONE E SVILUPPO DELL'OFFERTA DI ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE E LORO REALIZZAZIONE

b. SEQUENZA DI PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

REALIZZAZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE PERSONE IMPEGNATE IN ATTIVITÀ SPORTIVE

c. AREE DI ATTIVITÀ (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO DELLA MOTIVAZIONE ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA

ADA - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO AL GIOCO DI SQUADRA

ADA - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ALLE SOCIETÀ SPORTIVE

ADA - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE RELAZIONI TRA TECNICI E SPORTIVI

#### DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 24)

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (DALL'ATLANTE)

ORGANIZZAZIONE, GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SICUREZZA

b. SEQUENZA DI PROCESSO (DALL'ATLANTE)

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

c. AREE DI ATTIVITÀ (DALL'ATLANTE)

ADA.24.03.02 (EX ADA.25.234.767) - ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

ADA.24.03.04 (EX ADA.25.234.768) - GESTIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE

ADA.24.03.05 (EX ADA.25.234.769) - GESTIONE DELLA SELEZIONE DEL PERSONALE

ADA - INTERVENTI DI SUPPORTO AL PERSONALE DI FRONT-OFFICE (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - INTERVENTI DI SUPPORTO AL PERSONALE DI SUPPORTO ALLA CLIENTELA (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLE RELAZIONI NEI GRUPPI DI LAVORO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLE RELAZIONI TRA REPARTI E SETTORI (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLE RELAZIONI NELL'AREA MANAGEMENT (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA LEADERSHIP (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

#### DETTAGLIO DEL/I PROCESSI DI LAVORO (SEP 24)

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (DALL'ATLANTE)

ORGANIZZAZIONE, GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SICUREZZA

b. SEQUENZA DI PROCESSO (DALL'ATLANTE)

ATTUAZIONE E SVILUPPO DI PIANI DI WELFARE AZIENDALE

c. AREE DI ATTIVITÀ (DALL'ATLANTE)

ADA.24.03.10 - ANALISI DEI FABBISOGNI DEI DIPENDENTI IN TEMA DI WELFARE AZIENDALE

ADA.24.03.11 - PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI PROGRAMMI DI WELFARE AZIENDALE  
(LIMITATAMENTE ALLE PRIME TRE ATTIVITÀ)

ADA.24.03.14 - REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AI PIANI DI WELFARE AZIENDALE  
(NELL'ULTIMA ATTIVITÀ INSERIRE COUNSELING)

ADA.24.03.15 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PIANI DI WELFARE AZIENDALE

ADA.24.03.16 - ELABORAZIONE DI PROPOSTE MIGLIORATIVE DEI PIANI DI WELFARE AZIENDALE

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (DALL'ATLANTE)

ORGANIZZAZIONE, GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SICUREZZA

b. SEQUENZA DI PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

INTERVENTI DI ANALISI DELLA QUALITÀ DELLE RELAZIONI INTERNE ALLE ORGANIZZAZIONI

c. AREE DI ATTIVITÀ (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - INTERVENTI DI ANALISI DEL CLIMA AZIENDALE

ADA - INTERVENTI DI ANALISI DELLA CULTURA AZIENDALE

ADA - INTERVENTI DI ANALISI E ORGANIZZAZIONE DEI MODELLI COMUNICATIVI INTERNI

ADA - INTERVENTI DI ANALISI DELLA CONGRUENZA TRA SOTTOSISTEMI E SISTEMA ORGANIZZATIVO GENERALE

a. DENOMINAZIONE DEL PROCESSO (DALL'ATLANTE)

ORGANIZZAZIONE, GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SICUREZZA

b. SEQUENZA DI PROCESSO (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONE DEL TERZO SETTORE

c. AREE DI ATTIVITÀ (NON ESISTENTE IN ATLANTE)

ADA - ANALISI E GESTIONE DEI LIVELLI DI CONDIVISIONE DEI VALORI E DELLA MISSION DELL'ASSOCIAZIONE

ADA - ANALISI E GESTIONE DEI LIVELLI DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLE INIZIATIVE E ALLA VITA SOCIALE

ADA - INTERVENTI DI SOSTEGNO E MOTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI SOCI VOLONTARI

ADA - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE DEI VOLONTARI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI ASSOCIATIVI

10. STANDARD FORMATIVI MINIMI (SE ESISTENTI)

PERCORSO ALMENO TRIENNALE CON UN MONTE ORE TRA 750 E 1000

11. EVENTUALI SPECIALIZZAZIONI E/O QUALIFICAZIONE INTERNAZIONALE RILASCIATE DA ORGANISMI ANCHE DIFFERENTI DAGLI ENTI PUBBLICI TITOLARI

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE PROFESSIONI ISCO - 2635 SPECIALISTI NELL'ASSISTENZA SOCIALE E NELL'ORIENTAMENTO

12. ULTERIORI ELEMENTI CONSIDERATI DI INTERESSE PER L'INQUADRAMENTO DELLA PROFESSIONE NON ORGANIZZATA

OPERA NEL CAMPO DELLA SALUTOGENESI

N.B.

NON È PROFESSIONE SANITARIA

APPROVATO DA:

ALESSANDRA BENEDETTA CAPORALE, ASSOCOUNSELING

ABELE CONTU, E.N.P.A.C.O.

MARCO DERIU, ASSOCIAZIONE CNCP

MARIA CRISTINA FALASCHI, REICO ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI COUNSELING

MONICA FERRI, AICO

ANGELA LATELLA ANCORE

Giovanna Dettori, FAIP